



## **Coordinamento Regionale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali PIEMONTE**



10146 TORINO – Via Salbertrand 56  
tel. 011/0464996; fax 0115539524  
Mobile 349/4515695

sito internet: [www.flp.it/finanze](http://www.flp.it/finanze)  
e-mail: [flpfinanze.piemonte@flp.it](mailto:flpfinanze.piemonte@flp.it)

**Segreteria Regionale**

Torino, 15 giugno 2017

### **ENTRATE PIEMONTE: ESITO INCONTRO 14 GIUGNO 2017. Assunzione idonei e indennizzo per maggiori costi ai colleghi della DP 1 per trasferimento temporaneo a Moncalieri**

Agli iscritti FLP Ecofin – Agenzie Fiscali del Piemonte

La riunione odierna aveva ad ordine del giorno, come da richiesta unitaria, i criteri di assegnazione degli idonei nonché l'indennizzo per le maggiori spese di trasporto gravanti sui colleghi della DP 1 che, a causa dei lavori di rifacimento dell'immobile, sono costretti a spostarsi a Moncalieri. Circa il primo punto la DR ha consegnato il prospetto allegato, riferendo che l'assegnazione alle varie DDPP tiene conto dei carichi di lavoro in diversi processi lavorativi (sia del territoriale che del controllo), dei colleghi in servizio, dei pensionamenti avvenuti o che avverranno a breve, ecc.

Abbiamo chiesto alla delegazione di parte pubblica se era ancora intenzionata a voler accogliere le motivate istanze dei vincitori del concorso che sono stati assegnati ad una sede di servizio che rende gravosa la conciliazione vita – lavoro. La parte pubblica, in accoglimento della richiesta unitaria, ha informato che sarà cura della DR inviare comunicazione a tutti i vincitori del concorso chiedendo loro di manifestare richiesta di assegnazione ad altra DP; le istanze dovranno pervenire in DR entro martedì p.v.. Successivamente si provvederà al loro esame e all'accoglimento delle istanze motivate secondo criteri mutuabili dalla procedura di mobilità, ovvero per carichi di famiglia, per la presenza di malattia o gravi patologie, ecc.. Per intenderci non verranno accolte istanze con generica richiesta di assegnazione dalla DP 1 alla DP 2 di Torino o all'interno della stessa DP, in diversa articolazione.

Solo allora si provvederà anche a definire concretamente l'assegnazione degli idonei nelle varie DD.PP.

In merito ai lavori di ristrutturazione che interessano i locali di Torino 1 in corso Bolzano e i relativi spostamenti del personale la situazione è la seguente: al fine di consentire una miglior gestione dei lavori e i conseguenti traslochi all'interno dello stabile, il direttore provinciale ha individuato alcune zone "polmone" interne all'edificio da destinare al personale temporaneamente interessato dai lavori. Considerato che le cosiddette zone polmone da destinare al personale interessato dai lavori non erano sufficienti, il direttore ha avuto la necessità di individuare 18 postazioni di lavoro al di fuori dello stabile di Torino 1. Inizialmente tali postazioni erano state individuate in Torino 3, ma poi per una serie di problemi, anche legati ad una segnalazione del responsabile della sicurezza dei lavoratori, tali postazioni sono state individuate presso l'Ufficio di Moncalieri. La proposta iniziale delle RSU dell'Ufficio di Torino 1 era stata di destinare all'Ufficio di Moncalieri personale con la residenza in Moncalieri o zone limitrofe, che su base volontaria si sarebbe potuto proporre. In seconda istanza le RSU avevano chiesto di far ruotare, a turno, 18 lavoratori, di modo che il disagio dello spostamento da Torino a Moncalieri fosse equamente distribuito tra i vari lavoratori.

Tali soluzioni proposte sono state scartate dal Direttore Provinciale che ha manifestato l'esigenza di dover spostare interi team, per una questione di efficienza e minor rallentamento del lavoro a cui ogni funzionario è dedicato, secondo la logica che spostandosi un intero team, il lavoro continuerà in modo ordinario senza particolari rallentamenti, se non strettamente contingenti al trasloco fisico. Di conseguenza il



Direttore provinciale ha individuato 18 colleghi dell'area 1, distaccati a Moncalieri nel periodo 7 giugno - 4 settembre, e 17 colleghi dell'Area 3, distaccati nel periodo 18 settembre – 27 ottobre.

**Considerato che si tratta una scelta unicamente gestionale da parte della dirigenza, scelta che i lavoratori hanno dovuto accettare, nonostante gli inevitabili disagi che tale spostamento comporta, noi abbiamo chiesto che, almeno il maggior costo sostenuto dai colleghi venisse risarcito dall'amministrazione.** Si ribadisce infatti che tale scelta è stata imposta in quanto quella più facile da gestire, ma si potevano trovare altre soluzioni, sicuramente meno disagiati per i colleghi. Abbiamo pertanto quantificato il maggior costo sostenuto dai colleghi, sulla base del costo dell'abbonamento ferroviario per la tratta Torino/Moncalieri. Non abbiamo preteso rimborsi chilometrici sulla base dell'assunto che, comunque, il collegamento più economico e veloce risulta essere quello ferroviario e la base di partenza è da considerare comunque Torino 1, in quanto ufficio di appartenenza dei colleghi distaccati. **Per cui, con senso di responsabilità, abbiamo richiesto il rimborso minimo che riteniamo debba essere riconosciuto a tutti i colleghi distaccati a Moncalieri. Secondo tale calcolo i maggiori costi che ogni collega distaccato a Moncalieri dovrà sostenere vanno da un minimo di € 88,00 ad un massimo di € 183,00, a seconda del periodo di distacco. Non ci sembra corretto che alcuni nostri colleghi debbano sostenere tali costi per un'esigenza puramente organizzativa del direttore.** Tra l'altro, i lavori dello stabile interessano anche i locali dei Grandi contribuenti che, grazie al distacco dei colleghi di Torino 1 a Moncalieri, resteranno in corso Bolzano. Quindi anche la Direzione Regionale beneficia del disagio sopportato dai 35 colleghi di Torino 1. Considerato che la somma totale richiesta ammonta a meno di € 5.000,00 abbiamo chiesto che la Direzione Provinciale I di Torino e la Direzione Regionale pensassero ad una forma di rimborso. La Direzione ha considerato legittima la nostra richiesta impegnandosi a trasmetterla in Direzione Centrale, così come fatto in occasione dei lavori di Ivrea. Infatti tali tipologie di rimborsi non sono immediatamente liquidabili né dalle Direzioni Provinciali, né dalle Direzioni Regionali. Seguiremo la vicenda, impegnandoci anche a livello centrale, per garantire ai colleghi distaccati il rimborso di quanto richiesto.

Tra le varie ed eventuali abbiamo chiesto, unitamente alla UIL, una maggiore attenzione ai colleghi in servizio al CAM di Torino, che si trovano a lavorare in una struttura vecchia e cadente. Oltre alle infiltrazioni d'acqua (pare che a breve verranno fatti i lavori di rifacimento della guaina), i colleghi si trovano a lottare con un impianto di climatizzazione che fa le bizze e necessita di quotidiana assistenza. Inoltre sono privi – per deficienze degli impianti - di una attrezzata e adeguata sala ristoro, necessaria vista anche l'ubicazione del CAM stesso. Confidando in un celere e risolutivo intervento della DR, ovviamente, diciamo ai colleghi del CAM che FLP non li lascerà da soli.

Cordiali saluti.